

Comunali, Mancini rinuncia

L'assessore regionale al bilancio non si candida a sindaco della città

Ufficialmente aperta la campagna elettorale del Pdl per la corsa a Palazzo dei Bruzi. Dall'incontro-dibattito del Cinema Tieri organizzato dai realizzatori del progetto "Cosenza Village", scaturisce una notizia certa. Anzi due: la rinuncia dell'assessore regionale al bilancio Giacomo Mancini alla candidatura a sindaco della città (propostagli all'unanimità dal coordinamento regionale del Pdl) e allo stesso tempo, l'investitura, ancora comunque ufficiosa, dell'attuale capogruppo del Pdl al Comune di Cosenza Vincenzo Adamo. Quasi certamente sarà lui il prescelto, nelle fila del Popolo della Libertà. Gli toccherà l'onere di guidare il partito durante la battaglia elettorale per le prossime amministrative. A conferma di questo, le parole del consigliere Gianpaolo Chiappetta, che nel suo discorso, si è lasciato scappare una sorta di "augurio" ad Adamo, riferendosi all'importanza dell'eventuale che dovrà svolgere. La conferma è stato l'applauso scrosciante che ha accompagnato il messaggio di Chiappetta, proveniente da una sala ieri affollatissima.

Da segnalare la presenza tra il pubblico di una "inviata" di eccezione: Katia Gentile, figlia dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Pino Gentile. Presenti diverse personalità della vita politica e imprenditoriale cosentina, come Pie-

tro Manna, Enrico De Caro, Giuseppe Campanaro e Lino Di Nardo.

Sul palco invece, a condurre il dibattito, oltre ai già menzionati Mancini, Adamo e Chiappetta, hanno partecipato pure Fausto Orsomarso, consigliere regionale, e i membri di "Cosenza Village" Pietro Spadafora, Bianca Zupi e Giuseppe D'Ippolito.

Aprire le danze, è toccato all'assessore al Bilancio della Regione Calabria, che ha lanciato la sfida: «Iniziamo il nostro percorso in modo chiaro e netto – afferma Mancini – con l'obiettivo di prenderci una città in ginocchio per riportarla ad assumere il posto che merita. Da cosentino soffro per la mia comunità, ridotta ad un ruolo marginale, piegata su se stessa da cinque anni di amministrazione inesistente, anzi distruttiva». Va giù duro l'ex parlamentare del Partito socialista: «Nella scorsa campagna elettorale che mi vide protagonista – dichiara – li definii "professionisti della distruzione" e oggi i fatti mi danno ragione. Basta pensare al centro storico abbandonato, al centro cittadino umiliato, alle periferie degradate ed abbandonate a se stesse, le opere pubbliche non esistono più. E' mio compito dunque battermi con tutto l'impegno per Cosenza, che deve tornare ad essere orgogliosa del no-

me che porta. Il coordinamento regionale del mio partito – prosegue Mancini – mi ha indicato quale candidato a sindaco di Cosenza all'unanimità. Ne sono lusingato. È un riconoscimento che mi rende orgoglioso. Fare il sindaco della propria città è l'onore più grande. Però voglio dire con la massima chiarezza che io i patti li rispetto.

Lo scorso aprile ho preso un impegno con il presidente della Regione Scopelliti: condividere con lui la sfida del buon governo in Calabria».

Una mano per il bene di Cosenza, secondo Mancini, la daranno sicuramente i ragazzi di "Cosenza Village", che tramite Pietro Spadafora, hanno illustrato le loro finalità: «Ci proponiamo come un vasto contenitore di idee, un movimento libero e autonomo, dove l'ingrediente che la dovrà fare da padrone sarà quello della semplicità. Cerchiamo suggerimenti, idee e impegno, vogliamo contaminare e orientare i cittadini alla politica, risvegliare il gusto della partecipazione». Per "Cosenza Village", parole di stima pure da parte di Fausto Orsomarso: «C'è da ben sperare riguardo a questo nuovo strumento, divertente, trasversale e intelligente, che dimostra la volontà di cambiare le cose. La grande Cosenza di una volta vuole rivivere e noi puntiamo sul merito, chi non vale deve farsi da parte e lasciare spazio a chi ha dimostrato maggiore capacità».

LUIGI MARIA CHIAPPETTA
cosenza@calabriaora.it

Comunali, Mancini rinuncia

L'assessore regionale al bilancio Giacomo Mancini non si candida a sindaco della città. La notizia è stata annunciata durante un dibattito organizzato dal Pdl al Cinema Tieri. Mancini ha dichiarato di aver accettato l'incarico di consigliere regionale e di non voler candidarsi a sindaco. Ha anche criticato l'amministrazione attuale, definendola "inesistente e distruttiva".